

PERSONE TRIBUNALE CHIETI: SINDACATI MINACCIANO PROTESTE

6 Dicembre 2010

CHIETI - L'immediata convocazione di un tavolo di confronto per concertare le modifiche all'organizzazione dei servizi e definire carichi di lavoro accettabili condivisi dal personale, favorendo le condizioni per il miglioramento del benessere organizzativo e il miglioramento dei servizi e dell'azione amministrativa in favore dell'utenza. È quanto chiedono al presidente del Tribunale di Chieti le segreterie di Cgil e Cisl funzione pubblica le quali annunciano che, in mancanza di una convocazione, le organizzazioni sindacali indurranno lo stato di mobilitazione del personale.

Cgil e Cisl rimarcano di aver più volte rappresentato il disagio dei dipendenti del Tribunale di Chieti e delle sezioni staccate in relazione alla mancata definizione dei carichi di lavoro e alla dislocazione degli uffici a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

“Al disagio dovuto alla contingenza per i fenomeni naturali - si legge nella nota trasmessa al presidente del Tribunale, Geremia Spiniello - si aggiunge una mancata riorganizzazione degli Uffici che pregiudica fortemente la sicurezza dei lavoratori e suscita rimozioni, degli stessi, per la mancata definizione dei carichi di lavoro. Fino ad oggi la maggioranza dei lavoratori si è resa disponibile ad accettare funzioni improprie e aggiuntive accettando il concetto della fungibilità delle mansioni, dimostrando grande senso di responsabilità e collaborazione con l'Amministrazione. Il protrarsi della situazione di difficoltà e il ritardo nell'assumere le necessarie determinazioni, rischia di esasperare lo scontento dei dipendenti creando situazioni che possono essere oggetto anche di strumentalizzazioni”.